

Spettacoli

ANCONA

CULTURA / SOCIETÀ

«L'ARTE CONVIVIALE» PREMIATA A ROMA

IL VOLUME 'Storia dell'alimentazione, della cultura gastronomica e dell'arte conviviale nelle Marche' (Il Lavoro Editoriale, 2009) a cura di Ettore Franca, Ugo Bellesi e Tommaso Lucchetti, ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria del "Premio l'Italia delle tipicità. Enogastronomia e Cultura", promosso dall'Associazione Italiana del Libro e da Res Tipica, il premio verrà consegnato venerdì (ore 10,30) all'Anci di Roma.

Haber e Boni sono Freud e Dio sul palco

Protagonisti della pièce di Schmitt 'Il visitatore' stasera a Maiolati e da giovedì alle Muse

CHE SI FA OGGI

■ **MOSTRE A Osimo** a Palazzo Campana e al Museo Civico è visitabile la grande mostra sul barocco a cura di Vittorio Sgarbi 'Da Rubens a Maratta', con opere di artisti come Rubens, Maratta, Pomarancio, Mattia Preti, Solimena, Vouet, Guido Reni, Guercino, Gentileschi. Orario di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. Ingresso €8,00.

■ **A LORETO** nelle Cantine del Bramante del Cantine del Bramante è visitabile la mostra "Gaudi e la Sagrada Familia", a cura di Daniel Giralt Miracle, dedicata alla celebre cattedrale incompiuta di Barcellona. Orario di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

■ **AD ANCONA** alla Mole Vanvitelliana è visitabile la mostra 'ITaca - Storie d'Italia' del fotografo Giovanni Marrozzini e dello scrittore Matteo Fulimeni, frutto di 37.000 chilometri percorsi in un anno su un camper che ha fatto giro dell'Italia. Orario di visita: da giovedì a domenica dalle ore 17 alle ore 20 (di mattina solamente su prenotazione).

■ **ALLA GALLERIA Puccini** è visitabile la personale dedicata al maestro anconetano Roberto Papini. Orario di visita: dalle 18 alle 19,30. Ad Ancona al Museo Diocesano è visitabile la mostra "Pensando San Francesco" di Franco Falaschini, una selezione di venti dipinti realizzati nel corso di un lungo arco di tempo e dedicati al santo di Assisi.

■ **A OSIMO** al Teatro La Nuova Fenice è visitabile la mostra 'La Realtà Ingannata'.

— MAIOLATI SPONTINI —

STRANO ma vero: Freud e Dio sul palcoscenico. A interpretarli sono Alessandro Haber e Alessio Boni, protagonisti della commovente, dolce ed esilarante pièce di Éric-Emmanuel Schmitt 'Il visitatore'. Lo spettacolo va in scena questa sera (ore 21, info 0731 206888) al Teatro Spontini di Maiolati, e poi da giovedì (ore 20.45, info 071 52525) a domenica al Teatro delle Muse di Ancona, nell'ambito della stagione curata dallo Stabile delle Marche.

La regia è firmata da Valerio Binasco, le musiche da Arturo Annechino, le scenografie da Carlo De Marino. Sul palco anche Francesco Bonomo. Freud e Dio guardano dalla stessa finestra la malattia dell'uomo, la pazzia del mondo. Non caso la vicenda si svolge nell'aprile del 1938. L'Austria è stata da poco annessa di forza al Terzo Reich. Vienna è occupata dai nazisti. I cittadini di razza ebraica vengono perseguitati ovunque. In Berggstrasse 19, celeberrimo indirizzo dello studio di Freud (interpretato da Alessandro Haber), il famoso psicanalista attende affranto notizie della figlia Anna, portata via da un ufficiale della Gestapo, i cui panni sono vestiti da Francesco Bonomo. Ma l'angosciata solitudine non dura molto: dalla finestra spunta infatti un inaspettato visitatore,



COMMOVENTE ED ESILARANTE L'opera interpretata da Alessandro Haber e Alessio Boni per la regia di Valerio Binasco

Dio, interpretato da Alessio Boni, che fin da subito appare ben intenzionato a intavolare con Sigmund Freud una conversazione sui massimi sistemi.

IL GRANDE indagatore dell'inconscio è insieme infastidito e incuriosito. Chi è quell'importuno? Cosa vuole? E' presto chiaro che quel curioso individuo in frac non è un ladro né uno psicopatico in cerca di assistenza. Chi è dunque? Stupefatto, Freud si rende conto fin dai primi scambi di battute di avere di fronte nientemeno che Dio, lo stesso Dio del quale ha sempre negato l'esistenza. Oppure è solamente un pazzo che si crede Dio? Un millantatore

piuttosto megalomane? La discussione che si svolge tra il visitatore e Freud, e che costituisce il grosso della pièce, è ciò che di più divertente e commovente si possa immaginare: Freud ci crede e non ci crede; Dio, del resto, non è disposto a dare dimostrazioni di se stesso come se fosse un mago o un prestigiatore.

SULLO SFONDO, la sanguinaria tragedia del nazismo che porta Freud a formulare la domanda fatale: se Dio esiste, perché permette tutto ciò? Un tema sempre attuale, visto che stragi e stermini continuano anche nel ventunesimo secolo.

Raimondo Montesi

INCONTRO L'ASSOCIAZIONE 'CITTA FUTURA' OSPITA GLI AUTORI GUZZINI E PAPINI

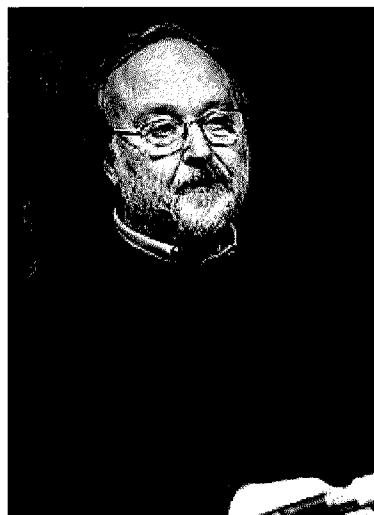
Oggi si rivive la Settimana Rossa

— ANCONA —

DAL 7 al 13 giugno 1914 fu la "settimana rossa", il più grande movimento di lotta che mai si fosse visto fino ad allora in Italia, iniziato e concluso ad Ancona. Un evento rivoluzionario ancor vivo nell'immaginario popolare. Sono passati tanti anni, e oggi il Centro Culturale Marchigiano "La Città Futura" promuove un incontro di introduzione all'anno centenario, per ricordare quell'avvenimento, anche perché lì sono le radici profonde e tuttora vi-

EVENTO RIVOLUZIONARIO
Il movimento di lotta
dal 7 al 13 giugno 1914
sconvolse Ancona

ginario popolare. Sono passati tanti anni, e oggi il Centro Culturale Marchigiano "La Città Futura" promuove un incontro di introduzione all'anno centenario, per ricordare quell'avvenimento, anche perché lì sono le radici profonde e tuttora vi-



LIBRI Mariano Guzzini, autore di 'Tempo rosso'

ve dell'Ancona popolare e solidale, antimilitarista e internazionalista, alimento della resistenza al fascismo e della lotta di liberazione, e poi delle lotte democratiche dell'Italia repubblicana fino ai nostri giorni.

L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle ore 17, nella sede di via Astagno 10. Protagonisti dell'incontro sono due autori anconetani che hanno appena pubblicato due libri sull'argomento. Si tratta di Mariano Guzzini, autore di 'Tempo rosso. Cent'anni fa, per una settimana', e di Massimo Papini, che ha scritto 'Ancona e il mito della Settimana rossa'. Entrambi sono editi dalla casa editrice Affinità elettive. All'evento prenderanno parte lo storico Ruggero Giacomini e la giornalista e editrice Valentina Conti.

OSIMO

Il 'Cinesipario' si apre su Terramatta

— OSIMO —

PROSEGUE con grande successo 'Cinesipario', rassegna cinematografica organizzata dall'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente di Osimo.

Questa sera (ore 21, ingresso libero) al Teatrino Campana è in programma la proiezione di "Terramatta".

Il Novecento italiano di Vincenzo Rabito", un film di Costanza Quatriglio, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione 'Venice Days. Giornate degli Autori', vincitore di diversi premi, fra i quali il Nastro d'argento come miglior documentario nel 2013. Tratto dal libro di memorie

"Terra matta", è lo straordinario racconto autobiografico di Vincenzo Rabito, bracciante siciliano vissuto a



Chiaramon-te Gulfi tra il 1899 e il 1981, semianalfabeta, ma di grande capacità narrativa, che ha partecipato alla prima guerra mondiale e all'avventura africana.

Andato a lavorare nelle miniere tedesche all'inizio della seconda guerra mondiale, nel 1943 ha assistito allo sbarco delle truppe alleate in Sicilia. La regista ne ha ricavato un racconto in prima persona, in cui la voce narrante è sovrapposta a un gioco di immagini d'archivio e di attualità. La rassegna si chiuderà martedì 17 con 'La città ideale' di Luigi Lo Cascio, visto alla Mostra del Cinema di Venezia 2012 (Settimana della Critica), vincitore del Premio Vittorio De Sica per la miglior opera prima 2012. E' il debutto come regista dell'attore Luigi Lo Cascio.